

APPELLO AL NEOPRESIDENTE ZIBERNA

## Università, i radicali chiedono la testa del direttore del Consorzio Lazzeri

«Cosa intende fare il neopresidente Ziberna con il direttore Lazzeri? Sarà questa la prima questione che porremo al nuovo numero uno del Consorzio universitario».

Ad intervenire è il radicale Pietro Pipi. «Dopo mesi di contrapposizione e di totale assenza di dialogo tra i Radicali e l'avvocato Agostinis, terminata peraltro con la cacciata di quest'ultimo, non può che essere benvenuta l'apertura di Ziberna ai Radicali che per primi hanno sollevato la questione di cattiva gestione del Consorzio. Alle aperture sulla stampa - riferisce l'esponente radicale - sono anche seguiti contatti diretti che a breve prenderanno la forma di un incontro».



Pietro Pipi

Aggiunge Pipi: «Il dialogo non può essere un rito inconcludente ed è doveroso per noi radicali chiarire al presidente perché il nostro nuovo "fronte" si rivolgerà ad ottenere la fine dell'incarico del dottor Lazzeri. Abbiamo tre domande da porgli: 1) perché tenere un direttore responsabile dei risultati gestionali negativi del preceden-

te CdA? Via Agostinis, via Lazzeri! 2) Se l'avvocato Lazzeri fa il direttore "a mezzo servizio" dato che svolge la professione forense ciò vuol dire che anche Ziberna non si tiene che il consorzio abbia bisogno di un direttore a tempo pieno? 3) se invece Lazzeri è a tempo pieno allora nasce un doppio problema: il primo di legalità dovuto al doppio ruolo di avvocato e direttore ed il secondo di competenza perché Lazzeri non avrebbe alcuna scusante per i pessimi risultati gestionali».

Su questi tre punti i radicali vogliono aprire il confronto con il nuovo presidente, «poiché la posizione del Lazzeri ci sembra paradigmatica dello stato di crisi che ha fin qui caratterizzato il Consorzio».